

L'INTERVISTA

Il candidato alla segreteria del Partito Democratico: "Io ho già vinto... De Mita? Troppo preso dal gioco del tressette, ha difficoltà a riconoscere la verità..."



Abbate ai leader di Cdl e Unione: vigilate sugli iscritti, non inquinare le Primarie

Dario Abbate, direttore dell'Utopia di Terra di Lavoro, ha ieri inviato una lettera ai segretari dei partiti di entrambi gli schieramenti (Udc, An, Forza Italia per il centrodestra e Udeur, Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani per il centrosinistra) invitandoli, in occasione delle Primarie, a controllare che i propri iscritti non "inquinino" il voto. "Il 14 ottobre - spiega Abbate -, grazie ad una scelta coraggiosa dei Democratici di Sinistra e della Margherita si svolgeranno le primarie per scegliere i componenti dell'assemblea costituente nazionale e quelli componenti le assemblee costituenti regionali del Pd ed i rispettivi segretari. Abbiamo deciso di far partire questo progetto facendo

partecipare tutti i cittadini che sono interessati alla fase costituente del Pd. Noi ci auguriamo che questo passo favorisca una semplificazione dello scenario politico ed aiuti tutti noi a costruire, nella logica della democrazia dell'alternanza, punti di incontro e di discussione, per realizzare l'interesse comune. Pertanto, a tutela della dignità della politica auspichiamo una vostra azione di indirizzo e vigilanza volta ad impedire che, per eventuali questioni locali, vostri dirigenti e militanti cadano nella tentazione di partecipare, sia pur indirettamente, alla predetta consultazione. Sicuri del vostro interesse e grati della vostra attenzione porgiamo distinti saluti".

"Crisi in Provincia? Esistono le dimissioni"

Il presidente dell'ente De Franciscis replica a chi minaccia la resa dei conti post-Primarie

GIOVANNI DE STASIO

Sta osando dove solo le aquile osano. Certo, sta tentando di raggiungere altezze irraggiungibili. Il presidente della Provincia Sandro De Franciscis, già deputato, si sta giocando la partita della sua vita. Ha aderito, anzi ha sposato in tutta la sua profonda essenza il manifesto dei "Coraggiosi". Lui potrebbe chiamarsi "Sandro il coraggioso". Sta partecipando ad una difficile battaglia per il rinnovamento, la modernizzazione e la funzionalità della politica e per dare un giusto ruolo strategico a Terra di Lavoro.

Ma per raggiungere questi obiettivi ci vogliono ruoli politici ed istituzionali di vertice, soprattutto in relazione alla nuova leadership del nascente Partito Democratico. E' apparso ieri - nel corso della nostra rubrica "Botta e risposta" che andrà in onda domani sera alle 20,15 su TvLuna - pimpante, determinato e sicuro di vincere De Franciscis.

"Le primarie per la segreteria regionale del Partito Democratico le ho vinte". La gente non tollera più la politica vecchia, la politica politicante che ha interrotto il circuito vitale con la gente a cui non dà alcuna risposta. Insomma, ieri nella nostra emittente abbiamo riscoperto, anche dietro le nostre domande provocatorie, un De Franciscis che ha menato fendenti a destra e a manca, un autentico fiume in piena che ha travolto la vecchia politica fallimentare e le vecchie nomenclature.

Lei sta combattendo una delle più difficili battaglie politiche della sua vita. Può fare la fine di Icaro?

"Sono ottimista. Saremo i primi e vinceremo in due mosse. Per la candidatura a segretario regionale del Pd sono stato contattato da autorevoli amici che hanno individuato in me quelle caratteristiche di svolta che chiede di liberare il nuovo soggetto politico. I vecchi partiti sono andati in crisi perché hanno perso il contatto con la gente".

Può riempire il Pd questo vuoto, anzi voragine che si è creata? La fusione tra Ds e Margherita è a caldo o a freddo?

"Sarà a caldo se questa operazione coinvolgerà la gente, la entusiasmerà, se la fa partecipare alle scelte. A freddo se sarà solo la sommatoria delle nomenclature dei due partiti fondanti".

Due i suoi cavalli di battaglia: casertanità e discontinuità. Vuole spiegarceli?

"Io guardo in prospettiva. La casertanità non è una categoria della politica. Certo sono orgoglioso di essere casertano; posso ammettere che mi sono sporcato le mani per fare gli interessi della gente. Caserta non conta, bisogna farla contare. Bisogna dare più forza alla nostra provincia. Una cosa è certa: io sarò segretario regionale del Partito Democratico. Poi

tutti insieme lavoreremo per un prospettiva comune. Dovrò coordinare ed armonizzare le priorità del nostro territorio. Esalterò il ruolo protagonista delle donne. Recupererò il dialogo e la partecipazione per rilegittimare la politica. Certo mi sento di affermare ad alta voce che sono un uomo libero, senza la tutela di nessuno. Bisogna spargliare e fare scelte coraggiose anche di rottura. Bisogna cogliere il campanello d'allarme dell'iniziativa di protesta di Grillo. Bisogna saper leggere la situazione casertana.

La gente paga salati servizi che spesso non sono resi. Vedi rifiuti, sanità, i giovani. Insomma, le cose non vanno, non vanno proprio. I responsabili? Cialtroni che hanno rubato e mangiato per 12 anni. In merito a queste cose gravi il Pd deve fare una precisa scelta di posizionamento".

Intanto, De Mita dice che la sua discontinuità è una perfetta continuità. L'ha, infatti, accusata di aver dato incarichi a persone che stanno lavorando per lei. E' vero?

"Non so. De Mita è stato una risorsa per il partito. Ora è vecchio. Preso dal gioco a carte del tressette, ha difficoltà a conoscere la verità".

Ma la gente domenica andrà a votare.

"In primis devo denunciare il ritardo della macchina elettorale. Io sollecito la partecipazione della gente, soprattutto di quella parte che non sopporta più questa situazione di stallo della politica e delle istituzioni".

Cosa fare? Come uscire dal tunnel della crisi generale?

"Sono tre settimane che ho, invano, chiesto, agli altri tre competitori confronti pubblici per affrontare le emergenze regionali e trovare unitariamente una precisa strategia che ci porti fuori da una situazione insostenibile specialmente ambientale".

Hanno rifiutato il confronto i suoi antagonisti? Hanno avuto paura della sua travolgente dialettica, così come sta ora dimostrando?

"Non mi hanno risposto. A loro non

interessano i problemi della povera gente, ma solo i pacchetti di tessere".

I suoi alleati chiedono in coro e a voce alta la crisi alla Provincia. Lei come risponde?

"Non è tema che riguarda le Primarie. Ma comunque, chi non è d'accordo, può dimettersi. Ricordo che esiste l'istituto delle dimissioni".

E' vero che lei è rimasto male quando il suo vice alla Provincia Villani l'ha accusata di destabilizzare non solo la Provincia, ma tutta la politica del centrosinistra?

"Non so. So solo che alla guida dei partiti e delle istituzioni ci vogliono persone che sappiano dare speranza e prospettiva a questa Regione. La gente non ce la fa più".

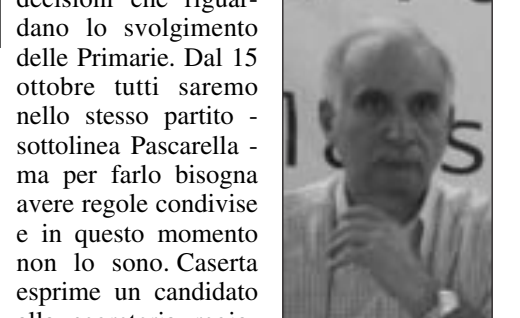
Ma lei in fondo incarna l'antipolitica?

"Io sono un uomo della politica e delle istituzioni. Sono, però, ripeto, un uomo libero. E nella mia libertà non posso non denunciare le responsabilità della politica".

RITARDI E MANCATA CONDIVISIONE

Seggi, presidenti, schede Pascarella: sulle regole non c'è nessuna collegialità

Quali e quanti sono i seggi per le Primarie del Pd in Terra di Lavoro? Dove sono ubicati? E' la domanda ricorrente a pochi giorni dal voto, ma ancora nessuno risponde. Ed è sulla disorganizzazione della consultazione di domenica prossima, che oggi interviene il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Gaetano Pascarella. "Vorrei che quella di domenica fosse una giornata di sole e di allegria. Ma gli 'apparati' hanno impedito a Caserta una vera collegialità nell'assumere decisioni che riguardano lo svolgimento delle Primarie. Dal 15 ottobre tutti saremo nello stesso partito - sottolinea Pascarella - ma per farlo bisogna avere regole condivise e in questo momento non lo sono. Caserta esprime un candidato alla segreteria regionale, Sandro De



Franciscis, che sta profondendo in questa avventura un impegno straordinario. Chi si espone in prima persona lo fa anche per esprimere quella collegialità che qui non esiste. Noi - ha anche aggiunto il sottosegretario - siamo convinti che Caserta è in condizione di esprimere una nuova classe dirigente per la Campania e questa certezza ci viene da tanta parte della politica e della società civile. Noi non rappresentiamo l'apparato dei partiti e per questo siamo più vicini alla gente. Diversamente da altri dirigenti attempati che occupano le prime posizioni in lista, noi abbiamo inteso fare spazio ai giovani e alle donne". Preoccupato per la disorganizzazione delle Primarie lo stesso De Franciscis: "Qui in Campania siamo molto, molto indietro nell'attuazione dei meccanismi che avrebbero dovuto favorire una larga partecipazione dell'elettorato di riferimento del Partito Democratico alle elezioni Primarie di domenica prossima. La circostanza di essere di fronte a un'esperienza senza precedenti nel Paese non regge di fronte alla celerità nella predisposizione di fac-simile e all'individuazione dei seggi che abbiamo potuto riscontrare nelle altre regioni". Da De Franciscis arriva poi l'invito a predisporre "un adeguato numero di schede rispetto alle previsioni di partecipazione. Sarebbe davvero imbarazzante che ad un certo punto della giornata di domenica in alcuni seggi si dovesse far ricorso a fotocopia e quanti'altro.

IERI LA CONFERENZA STAMPA DEL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CASERTANE

Publicata in data 2 ottobre 2007 e presentata alla Camera la proposta di legge sull'Università di Caserta a firma di tutti i deputati della provincia. Lo aveva già comunicato al Coordinamento delle associazioni casertane

Rosa Suppa, che nella riunione dello scorso giugno promossa dal Coasca si era assunto l'incarico di coordinare l'iniziativa. Lo hanno ribadito e illustrato i parlamentari nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri mattina presso il Circolo nazionale di Caserta. Per i primi sono intervenuti i deputati Americo Porfidia, Pierino Squeglia, Rosa Suppa, Domenico Zinzi e il senatore Gennaro Coronella anche in rappresentanza di Mario Landolfi. Per il Coordinamento presenti la presidente Anna Giordano con i componenti del consiglio direttivo Aldo Assirelli, Marcello Natale, Carlo Iacone, Vincenzo Battarra, Tilde Fusco e i rappresentanti delle associazioni Ippolito Gassira e Antonio Ferrajolo.

Finalmente dopo 15 anni si pone sul tappeto con chiarezza e determinazione il problema dell'Università di Caserta, che ancora

Università di Caserta: firmano Suppa, Zinzi, Landolfi, Porfidia, Cosentino e Squeglia

I parlamentari sottoscrivono la proposta di legge

oggi è Seconda Università di Napoli. La proposta di modifica della legge n. 245/1990, con oggetto: "Modifiche al testo dell'art. 7, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 245", è un grande passo, l'unico legittimo e necessario per rendere l'autonomia istituzionale all'Università di Caserta. Lo hanno affermato all'unanimità nel corso dei loro interventi i parlamentari presenti e sottoscrittori della proposta. Non si tratta di dare un nome all'Università, ma di renderla istituzionalmente Università di Caserta.

Caserta", così si legge a conclusione della proposta ad iniziativa dei deputati Suppa, Cosentino, Landolfi, Porfidia, Squeglia, Zinzi. Una proposta che, come è stato rilevato, è corale e che sicuramente sarà fatta propria anche dal sindaco Petteruti, dal Presidente della Provincia De Franciscis e dal Rettore, il quale, peraltro, sarà Rettore non più di una Seconda Università, ma di una Università corrispondente di nome e di fatto al territorio nel quale opera, agli studenti che la frequentano, alla logica istituzionale e alle legittime aspirazioni di Caserta e della sua provincia.

Una proposta che vede compatta la città nelle sue componenti politiche, sindacali, culturali e sociali e che rende ragione alla giustizia. Soddisfatto tutto il Coordinamento delle Associazioni Casertane, che a breve organizzerà sull'argomento un pubblico incontro con la presenza dei parlamentari.



Solidarietà a Mastella, i giovani dell'Udeur in piazza nella capitale

I Giovani Popolari-Udeur della Provincia di Caserta con il segretario provinciale dei giovani Gianmarco Della Paolera, i consiglieri nazionali Carlo Marotti e Francesco Caputo oltre al dirigente Francesco Brancaccio, stanno organizzando un pullman in data 11 ottobre per Roma, dove si svolgerà una manifestazione di solidarietà nei confronti del segretario nazionale del Campanile nonché ministro di Giustizia Clemente Mastella.

Ciò dopo i vari attacchi mediatici verificatisi negli ultimi giorni.

I pullman saranno in partenza dalle ore 11.30 presso la Stazione Ferroviaria di Caserta per raggiungere Largo Arenula dove alle ore 15.30 ci sarà la Direzione Nazionale, seguita poi alle ore 17 dalla manifestazione. Sull'evento è intervenuto anche il segretario Della Paolera: "Questo è un grande evento per noi giovani di Terra di Lavoro che siamo la spina dorsale del partito. Ed è un momento anche di forte aggregazione nei confronti del ministro Clemente Mastella per dimostrare tutto il nostro affetto".



Università della Terza età: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2007/2008

L'Università della Terza Età, sita nel Centro servizi sociali e culturali S. Agostino comunica che dal primo ottobre 2007 sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2007/2008, presso la segreteria dell'Università al Centro dei servizi sociali e culturali S. Agostino-Largo S. Sebastiano, nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 18. Il giorno 5 novembre, alle ore 17, presso l'Aula Magna della Seconda Università ci sarà l'inaugurazione dell'Anno Accademico. I corsi inizieranno il giorno 7 novembre.

Insegnare la matematica, dibattito nell'aula consiliare della Provincia

Con propria missiva, inviata ai dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni Ordine e Grado di Terra di Lavoro e, per conoscenza, a Brunetto Piochi della Università degli Studi di Firenze, Luigi de Filippis, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale della nostra città, ha comunicato che il Gruppo di Ricerca Matematica e Difficoltà (Grimed) ha organizzato - in collaborazione con la Provincia di Caserta - un convegno, sul tema "Insegnare la Matematica con le diversità: comunicazione ed emozione", che si terrà presso la Sala Consiliare della stessa Provincia, in corso Trieste, nei giorni 18 e 19 ottobre con inizio, rispettivamente alle ore 15.00 ed alle ore 8.50. Sono previste relazioni di Esperti e Docenti delle Università degli Studi di: Firenze, Pisa, Pavia, Piemonte Orientale, Napoli, Salerno ed Urbino. Il presidente della Provincia De Franciscis, porterà il suo saluto ed aprirà i lavori. Con nota di protocollo n. 18038 del 21 Settembre 2007, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'esonero dal servizio per i partecipanti. Verrà rilasciato agli intervenuti un attestato di partecipazione. (Domenico di Marcello)